



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI CENA" di TORINO

Str. San Mauro, 32 10156 Torino Tel. 011 2730154 Fax 011 2238274

Codice fiscale: 80091390015 Codice Istituto: TOIC80500E

E-mail toic80500e@istruzione.it

sito web <https://cenatorino.edu.it/>



Dirigente e segreteria: cena.scuola.to@gmail.com

Prot. N. 2115/A15c
del 7 ottobre 2019

Al Collegio dei Docenti
All'albo della scuola
Sito web
cpc al DSGA

ATTO DI INDIRIZZO A.S.2019/20

PTOF AA.SS. 2019/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la Dirigenza

VISTO il D.P.R. 275 del 1999 che disciplina l'Autonomia Scolastica;

VISTO il D.P.R. 80 del 2013 che disciplina la valutazione del sistema di istruzione;

VISTO il D.lgs. 62 del 2017 relativo alla valutazione degli alunni e alle indicazioni relative all'Esame di Stato anche in relazione alle Certificazione delle Competenze al termine del 1° Ciclo di istruzione;

VISTO il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17 prevede che:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- Il piano è approvato dal consiglio di istituto;
- Esso viene sottoposto alla verifica da parte dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO CHE:

- Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i Soggetti Istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentazioni sociali; il collegio dei docenti lo elabora (attraverso la sua F.S); il Consiglio di istituto lo approva;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre dell'anno di riferimento;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), con particolare attenzione alle criticità evidenziatevi nonché agli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni precedenti - anche in riferimento alle rilevazioni INVALSI - e le conseguenti priorità e traguardi in esso individuati riferite ai prioritari obiettivi generali che la nostra istituzione scolastica si prefigge di realizzare, nel medio e lungo periodo, attraverso le azioni di miglioramento inserite nello specifico piano

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275 del 1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107 del 2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

**PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER
IL TRIENNIO 2019-20 – 2020-21 – 2021-22**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno; sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Si specifica quanto segue:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del PTOF;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - necessità di raggiungere risultati omogenei fra tutte le classi di scuola primaria affinché tutte mantengano/ottengano un punteggio medio in linea con il punteggio medio dell'Italia e del

Nord- ovest;

- necessità di migliorare gli esiti delle prove di italiano, matematica e lingua inglese nella scuola secondaria di I grado;
- 3) Nella formulazione del Piano saranno recepite le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):** Gli indirizzi sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019-2022 in conformità con le vigenti disposizioni normative. Gli indirizzi si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.
- Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.
- In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:
- a. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) innalzando il livello di istruzione e delle competenze degli studenti in uscita;
 - b. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
 - c. stimolare il dialogo interculturale;
 - d. assumere iniziative rivolte al pieno successo formativo migliorando anche le attività di accoglienza degli alunni e di orientamento con l'implementazione della verifica dei risultati a distanza;
 - e. consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà attivando percorsi per la rimotivazione degli alunni con scarso rendimento scolastico;
 - f. implementare le proposte finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze;
 - g. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attraverso la revisione dell'impianto metodologico per contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
 - h. strutturare percorsi formativi utilizzando strumenti didattici innovativi per rendere più stimolante ed efficace l'ambiente di apprendimento;
 - i. incrementare, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo, là dove possibile, le forme di collaborazione con il territorio;
 - j. rinforzare e potenziare l'alleanza scuola-famiglia;
 - k. migliorare le azioni amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione;
 - l. incrementare le competenze del personale, docente ed ATA, offrendo l'opportunità di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle professionalità grazie ad un utilizzo mirato delle tecnologie per il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e dell'attività amministrativa in particolare nelle seguenti aree: giuridico-amministrativa (docenti ed ATA); sicurezza e salute (docenti ed ATA); metodologia e didattica (docenti); utilizzo delle tecnologie informatiche (docenti ed ATA).

- **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)** si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche;
 - b. valorizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte in un'ottica di inclusione di alunni con B.E.S.;
 - c. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano L2, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea;
 - d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e di convivenza civile e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto e la valorizzazione delle differenze per stimolare il dialogo fra le culture;
 - e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità;
 - f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
 - g. sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole delle informazioni e degli strumenti reperibili sul web;
 - h. potenziamento delle metodologie laboratori per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, delle discriminazioni e del bullismo e del cyberbullismo;
 - i. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con EES e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
 - j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed aperta al territorio (apertura pomeridiana della scuola);
 - k. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali (anche tenendo presente quanto indicato nell'area di processo, ambiente di apprendimento del Rapporto di Autovalutazione, in riferimento al miglioramento dell'organizzazione degli spazi interni da realizzarsi attraverso le procedure legate al PNSD) si renderà necessario:

- a. implementare la dotazione di LIM dell'istituto;
- b. implementare la dotazione di software per la didattica disciplinare laboratoriale, la didattica per gli alunni con EES, la didattica per l'inclusione degli alunni diversamente abili, la didattica per l'inclusione degli alunni stranieri;
- c. implementare le postazioni informatiche: a disposizione delle classi vista l'alta percentuale degli alunni con EES e soprattutto di alunni con diagnosi DSA.

Riguardo i posti di organico, comuni, di sostegno e di potenziamento (oggi organico dell'autonomia); il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Posti comuni	Posti di sostegno	Posti di potenziamento	IRC
4	1	1	3h

- SCUOLA PRIMARIA

Posti comuni	Posti di sostegno	Posti di potenziamento	Posti di lingua inglese	IRC
39	4	2	1	40 h

- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI DI POTENZIAMENTO
14 + 9h (AB25)	2	1 (A030)

CLASSE DI CONCORSO	N. CATTEDRE	CATTEDRE ESTERNE
A028 (matematica e scienze)	3	----
A022 (italiano, storia e geografia)	5	----
AB25 (2^ lingua com. inglese. nella sc. Sec. 1° grado)	1	1 (9 h)
AA25 (2^ lingua com. francese. nella sc. Sec. 1° grado)	1	----
A030 (musica nella sc. Sec. 1° grado)	2 (1 + 1 posto di potenziamento)	----
A060 (tecnologia nella sc. Sec. 1° grado)	1	----
A001 (arte e immagine nella sc. Sec. 1° grado)	1	----
A049 (sc. motorie e sport. nella sc. Sec. 1° grado)	1	----
AD00 (sostegno)	2	----
IRC	-----	9h

Il fabbisogno riguardo i posti per il potenziamento dell'offerta formativa è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano Triennale precedente e, comunque, in relazione alle risultanze del RAV e al conseguente piano di miglioramento.

Ad oggi, a distanza di quattro anni dall'istituzione dei posti di potenziamento, l'istituto ha completamente acquisito, in base alla normativa vigente, la concezione di "organico dell'autonomia", pertanto ogni docente, indipendentemente se assunto su posto comune o posto di potenziamento, è entrato a far parte delle attività curricolari ed extra curricolari della scuola, mettendo a disposizione il proprio orario come segue:

- incrementare le attività a sostegno degli alunni diversamente abili;
- incrementare e potenziare gli interventi di sostegno alle classi in cui sono inseriti alunni con EES;
- incrementare e potenziare gli interventi in favore dell'inclusione degli alunni stranieri;
- coprire il fabbisogno per la sostituzione dei docenti fino a 10 giorni di assenza;
- implementare le competenze linguistiche degli alunni con particolare riferimento alle lingue comunitarie;
- potenziare le competenze musicali e artistiche degli alunni.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei referenti di plesso e quelle dei coordinatori di intersezione/ interclasse/classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, dipartimenti verticali per dare unitarietà al curricolo di scuola.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA	1
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	12

- **commi 10 e 12 (iniziativa di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)**
 - organizzazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione degli alunni sui temi legati alla sicurezza e sulle tecniche di primo soccorso (anche per i bambini della scuola dell'infanzia) in orario curricolare;
 - predisposizione di un Piano di Formazione per tutto il personale docente e ATA al trattamento dei dati in base al nuovo GDPR (Regolamento UE n. 2016/679, così come recepito dal D.lgs. 101 del 2018 in materia di protezione della privacy).
- **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)**
 - In linea anche con le collaborazioni e i protocolli di intesa/convenzioni con le realtà associative presenti sul territorio, si predisporranno piani di interventi formativi per i docenti e attività curricolari ed extra curricolari per gli alunni, finalizzati all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, coerenti con quelle che sono le indicazioni normative e le linee di orientamento della Legge di prevenzione al bullismo e al cyber bullismo, in collaborazione con il referente di istituto (Legge n. 71 del 2017);
- **comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):**
 - la presenza in organico di un insegnante specialista di lingua inglese nella scuola primaria consente di progettare interventi di potenziamento della lingua inglese (in orario curricolare), rivolti in modo particolare agli alunni delle classi quinte e finalizzati a:
 - preparazione in vista della partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI
 - preparazione all'esame di certificazione Trinity
- **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)**
 - Le dotazioni tecnologiche del nostro istituto non sono sufficienti a garantire l'utilizzo quotidiano sistematico della didattica digitale, ma si farà in modo di utilizzare le risorse esistenti nel modo più funzionale e capillare possibile, in attesa di implementare gradualmente la strumentazione (da finanziarsi anche attraverso la partecipazione a

bandi europei e regionali). Le LIM, i PC e i tablet presenti nei diversi plessi scolastici dell'istituto verranno utilizzati per predisporre attività basate sull'apprendimento cooperativo e per avviare esperienze di *flipped classroom* a partire dalla scuola primaria.

➤ **comma 124 (formazione in servizio docenti)**

- Sarà promosso un monitoraggio (a cura della referente del Piano di Formazione) delle esigenze formative dei docenti dell'istituzione scolastica. Tale monitoraggio sarà finalizzato alla predisposizione anche di un Piano di Formazione di Istituto Triennale che miri a colmare/implementare le seguenti competenze:
 - revisione del Curricolo Verticale di istituto che sia basato sulle "Competenze Chiave Europee" così come emanato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 2018;
 - didattica per competenze anche in virtù di un adeguamento delle evidenze valutative curricolari in rapporto alla Certificazione delle Competenze alla fine della Scuola primaria e secondaria di 1° grado;
 - consolidamento degli strumenti per una didattica inclusiva basata su UDL (Universal Design for Learning) e sulla predisposizione del PEI in base all'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento) in base a quanto indicato nel D.lgs. 66 del 2017;
 - consolidamento di specifiche tecniche progettuali per attivare un orientamento e una continuità tra i tre ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria).

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1." e "2." potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- garantire le condizioni, le motivazioni ed i supporti funzionali al maggiore e migliore sviluppo e apprendimento di ogni allievo;
- favorire un ambiente inclusivo;
- effettuare percorsi integrati fra diversi ordini di scuola;
- prevenire la dispersione scolastica;
- promuovere il successo formativo;
- implementare una efficace comunicazione all'interno dell'Istituto e con le famiglie;
- coinvolgere tutti i soggetti, anche quelli esterni la scuola, quali protagonisti del cambiamento nell'ottica dell'*accountability*;
- valorizzare e incentivare le competenze professionali esistenti;
- costruire "contesti" formativi e professionali da condividere nell'ottica della continua cooperazione e dello scambio di "buone pratiche";
- promuovere quel "senso di appartenenza" della comunità professionale ma anche locale, attraverso la realizzazione di un clima organizzativo interno sereno e basato sul raggiungimento di un obiettivo comune;
- promuovere una collaborazione col territorio in merito al Sistema integrato 0-6 rivolto alla scuola dell'infanzia;
- predisporre "prove autentiche" parallele per ogni ordine scolastico (primaria/secondaria) basate sulla valutazione delle competenze e somministrate agli alunni al fine di valutare il raggiungimento delle priorità in ordine a:
 - a. competenza alfabetica funzionale;
 - b. competenza multilinguistica;
 - c. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - d. competenza digitale;
 - e. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - f. competenza in materia di cittadinanza;
 - g. competenza imprenditoriale;

h. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti durante le ore destinate al potenziamento, devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che le ore relative al potenziamento dovranno essere utilizzate anche alla copertura delle supplenze brevi.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, sulla base della Rubrica di Valutazione di Istituto elaborata dal Collegio dei Docenti in sede dipartimentale negli anni precedenti.
- 8) Il Piano sarà predisposto dal Dirigente Scolastico di concerto con la Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a supporto di tale attività a seconda delle aree di competenza; sarà elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di istituto entro il mese di Ottobre 2019. Tale atto di indirizzo potrà subire variazioni, all'interno del triennio di riferimento del PTOF per il quale è stato emanato (2019-22), nel caso in cui subentrassero nuove esigenze o nuove priorità.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico
Monica Cavalletti